

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO

VERBALE DI PROSECUZIONE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

INTEGRATA PER GLI ASSISTITI DELL'ASP DI PALERMO.

L'anno duemiladiciasette, il giorno diciotto del mese di luglio, alle ore nove e minuti quaranta, presso i locali dell'U.O.C. Provveditorato dell'A.S.P. di Palermo, siti in Palermo Via Pindemonte, 88, così come stabilito nel precedente verabale di gara del 04.07.2017, si riunisce, in seduta pubblica, la commissione giudicatrice per l'affidamento dell'appalto in epigrafe, per un periodo di tre anni, costituita con delibera n. 182 del 30.03.2017 e così composta da:

- Dott. Luigi Lo Giudice, Direttore del Distretto n. 37 Termini Imerese di questa azienda - Presidente della Commissione aggiudicatrice;

-Avv. Giuseppe Lo Vetri - Esperto in materie giuridiche

-Dott. Davide Palillo - Esperto in Servizi Sanitari e Sociali.

Il Presidente da atto che la convocazione odierna è stata fissata nel verbale della seduta precedente e sono state rese edotte le ditte. Constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara aperti i lavori. Il Presidente dà altresì atto che sono presenti i rappresentanti di talune Ditte di seguito elencate, giuste deleghe già in atti, e delega della srl LIFE CURE, acquisita in data odierna ed allegata al presente verbale sotto la lettera "A" :

1) GOTTARDI Bruna, nata a Zurigo il 16.06.1976, giusta delega del legale rappresentante del Consorzio SISIFO;

2) LEONI Alessandra, nata a Genova il 21.04.1966, giusta delega dei legali

rappresentati della soc. coop. OSA e della spa Medicasa Italia;

3) CRIMINISI Giuseppe, nato ad Agrigento il 10.04.1981, giusta delega del legale rappresentante di AUXILIUM SCS;

4) FORT Monica, nata a Milano il 15.07.1963, procuratore speciale della spa Medicasa Italia;

5) ZORA Tommaso, nato a Palermo il 24.12.1971 giuste deleghe dei legali rappresentanti della Soc. Coop. AUXILIUM e della srl VIVISOL;

6) GEMMI Sergio, nato a Cortona (AR) il 19.03.1962, giusta delega del Consigliere con poteri di LIFE CURE srl, Alessandro Crespi.

Il Presidente quindi, constatato e fatto constatare che i plichi riportano la dizione richiesta dalla procedura di gara e verificata l'integrità dei sigilli sugli stessi apposti, procede all'apertura nello stesso ordine di cui all'allegato "H" del verbale della seduta del 9.06.2017, per proseguire nella verifica della documentazione amministrativa del terzo concorrente in ordine di presentazione delle offerte, Costituenda A. T. I. tra, Auxilium Sco Coop Sociale, Consorzio Italia Coop. Sociale, Vivisol srl.

Completato l'esame della documentazione amministrativa della costituenda A.T.I., la signora Monica Fort, in rappresentanza di Medicasa Italia S.p.A., pone a verbale quanto segue:

il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana con sentenza 17.02.2017, n. 47 (allegata) ha definitivamente accertato che il Consorzio Sisifo si è reso gravemente inadempiente nei confronti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, rifiutandosi di avviare il servizio di gestione della residenza sanitaria assistenziale di Leonforte, così legittimamente meritando la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

Il CGA ha definitivamente accertato che la condotta tenuta dal Consorzio Sisifo è stata *“sostanzialmente dilatoria ed inadempiente”* e che lo stesso Consorzio *“ha dimostrato di non essere sufficientemente organizzato e comunque pronto, ad assumere – con la celerità ed efficienza richieste dalle circostanze e dalla natura delle prestazioni assistenziali – il servizio”*.

Il provvedimento di revoca dell'aggiudicazione in questione risale al 9/10 marzo 2015 (come si evince dalla stessa sentenza del CGA) e sembrerebbe non essere stato dichiarato nella presente gara. Siamo a richiedere a codesta Commissione di verificare quanto sopra e, in caso di omissione si ritiene essere stato violato quanto previsto dal disciplinare di gara (dichiarazione resa ex art.445/2000 *“di non trovarsi in alcuna delle situazione di esclusione di cui all'art.80 comma 5 lettera c) del d.lgs.50/2016”* - la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico **si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità**. Tra questi rientrano: *le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione”*.

Alla luce di quanto esposto e ai sensi dell'art. 80, comma 5 lettera f-bis, si chiede l'immediata esclusione dalla seguente procedura per dichiarazione mendace.



A supporto si fa riferimento anche a quanto indicato espressamente nel Disciplinare di Gara – punto 16.3 comma 5 che recita: “Questa stazione appaltante provvederà all’esclusione di un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che lo stesso si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5, dell’art. 80 del D.lgs. 50/2016.



Si precisa che sebbene la Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, riportata, è stata emessa il 17/02/2017 cioè in data successiva alla presentazione della gara, il Consorzio SISIFO era tenuto, anzi obbligato dalla normativa, a dichiarare il contezioso in essere con la ASP di Enna. L’art. 80, comma 5 si riferisce espressamente e in maniera non equivoca a “significative carenze nell’esecuzione del servizio di un precedente contratto di appalto che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata ovvero confermata all’esito di un giudizio”.

Si evidenzia, inoltre, che la revoca in questione è stata determinata da un grave errore nell’esercizio dell’attività professionale, e quindi impone l’esclusione del Consorzio Sisifo ai sensi dell’art.38, comma 1, lett. f, d.lgs. 163/2006, **oggi art. 80, comma 5, lettera c), Lgs. 50/2016**; oltre che delle linee guida ANAC n.6. Disposizione, quella, che, in attuazione dell’art.45 comma 2, lett. d) della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, consente l’esclusione dalla partecipazione all’appalto dell’operatore che, nell’esercizio della propria attività professionale, abbia commesso un grave errore, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall’Amministrazione aggiudicatrice.

Per quanto riguarda invece la partecipazione alla presente procedura della Cooperativa Elleuno, si chiede se la stessa abbia dichiarato quanto occorso in merito alla revoca dell’affidamento presso la Azienda Ospedaliera di Varese relativamente

alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza infermieristica, di supporto e di riabilitazione per il reparto di degenza per "sub-acuti" della medesima Azienda. In quanto non avrebbe avviato il servizio affidatole entro i termini stabiliti, dovendo procedere all'affidamento verso la seconda azienda in graduatoria.

Benchè il giudizio definitivo sia stato discusso presso il Consiglio di Stato nel corso dello scorso mese, e alla dichiarante non è dato di conoscerne l'esito, si chiede alla Commissione di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

Confidando che la Commissione voglia orientarsi alla prudente applicazione della normativa succitata.

La sig.ra Gottardi Bruna, delegata dal Consorzio SI SI FO, alla luce delle superiori deduzioni, eccepisce che nulla vi era da dichiarare ai sensi dell'art. 80 co. 5 lettera c) D. Lgs 50/2016, in quanto la fattispecie sopra indicata non riguarda violazione di revoca contrattuale o durante l'esecuzione, ma di revoca di aggiudicazione. Tant'è che l'ASP di Enna ha ammesso il concorzio SI SI FO in altra procedura di gara per ADI. Si riserva di far pervenire alla commissione la documentazione atta a sciogliere qualunque dubbio.

Si passa dunque all'esame della documentazione amministrativa presentata dalla costituenda A.T.I., OSA -Operatori Sanitari Associati- soc, coop., e MEDICASA Italia spa.

Ultimato l'esame della documentazione, presentata dalla ditte concorrenti, la commissione si riserva di decidere su tutte le questioni sottoposte; di valutare la sussistenza del requisito di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa in capo al Consorzio Italia e/o alla consorziata CSS, e di fissare altra seduta la cui data di celebrazione verrà successivamente e ritualmente comunicata, assegnando al

consorzio SI SI FO termine fino al 24 luglio 2017, per la produzione della documentazione preannunciata, avvertendo che in mancanza procederà comunque all'esame.

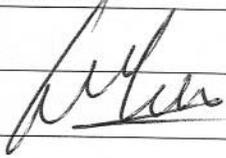
I plichi di gara vengono richiusi e verranno custoditi dal Presidente presso i locali del Provveditorato dell'ASP 6 di Palermo, via Pindemonte n. 88, dove si tiene la gara.

Il presente verbale, che verrà pubblicato presso il sito internet dell'azienda, viene chiuso alle ore 13,50.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente

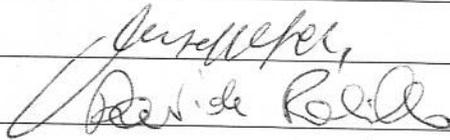
Dott. Luigi Lo Giudice



I Componenti

Avv. Lo Vetri Giuseppe

Dott.ssa Davide Palillo



Le ditte

SISIFO CONSORZIO

AUXILIUM

OSA SOC. COOP

~~SA~~ LIFE CURE

MENICASA ITALIA SPA

